

News - NORMATIVA

Cantieri fermi, atteso entro luglio il Decreto 'Sblocca Italia'

Ministro Lupi: con 2 miliardi revocati ad opere bloccate si faranno ripartire progetti subito cantierabili e si realizzeranno opere strategiche

di Paola Mammarella

g+1 3 Tweet 9 Consiglia 19

Letto 696 volte

30/06/2014 - Arriverà entro il mese di luglio il decreto Sblocca Italia. Un piano per far ripartire i cantieri fermi, grazie alle risorse revocate ad altri progetti, e realizzare opere strategiche nazionali. Lo ha annunciato il Ministro per le Infrastrutture e Trasporti, Maurizio Lupi.



Circa 2 miliardi di euro recuperati dalle revoche ai progetti bloccati, ha spiegato il Ministro Lupi, saranno riutilizzati in due direzioni.

Da una parte le risorse serviranno a far ripartire i **cantieri fermi**. Si tratta delle opere rimaste incompiute, che i **sindaci** hanno segnalato al Governo entro il 15 giugno su richiesta del presidente del Consiglio, Matteo Renzi.

Dopo l'esame delle richieste dei Comuni, i fondi necessari saranno concessi alle opere velocemente cantierabili che saranno ritenute prioritarie anche in termini di sviluppo territoriale.

Ma non è tutto, perché, come annunciato dal premier Renzi, l'obiettivo del Governo è anche lo snellimento delle procedure. Il processo per far ripartire i cantieri potrebbe quindi seguire il **metodo** usato per la riqualificazione delle scuole, con semplificazioni in deroga al Codice Appalti e alle norme sul permesso di costruire.

Dall'altro lato, con una parte dei fondi revocati saranno finanziate alcune **opere strategiche nazionali**. Secondo quanto reso noto dal Ministro Lupi, si tratta della ferrovia ad alta capacità Napoli-Bari, per la quale si stanno studiando anche iter accelerati e riduzioni degli scogli burocratici, dell'alta velocità fra Brescia e Padova, dell'autostrada tirrenica, del Quadrilatero Umbria-Marche, della terza corsia della A4, della messa in sicurezza dell'Adriatica e del completamento della Cuneo Ventimiglia.

Rientra in questo settore anche il **Piano aeroporti**, in cui lo Stato, le Regioni e gli enti locali collaboreranno per la realizzazione delle infrastrutture che ruotano intorno al

sistema aeroportuale.

Nell'idea del Ministero c'è inoltre la connessione tra aeroporti e sistema ferroviario. In particolare il piano prevede il collegamento dei tre maggiori aeroporti italiani, cioè Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Venezia, all'alta velocità ferroviaria.

Secondo il Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (**CNAPPC**), il decreto Sblocca Italia dovrebbe essere l'occasione per una reale e sostanziale semplificazione delle norme, mantenendo saldi i principi di tutela del territorio, la promozione di Riuso, la rigenerazione urbana sostenibile, e la trasparenza nel mercato dei lavori pubblici.

Il Cnappc ritiene inoltre che dovrebbero essere eliminati i requisiti richiesti ai professionisti per concorrere alle gare di progettazione, che finora hanno sbarrato la strada alla quasi totalità dei giovani progettisti. La misura doveva essere contenuta nel **DL Semplificazioni**, ma è poi saltata dalla versione definitiva del testo.

Notizie correlate



04/06/2014
Sblocca Italia, Renzi invita i sindaci a segnalare le opere incompiute



20/05/2014
Edilizia scolastica, si passa alla seconda fase del piano di Renzi



22/04/2014
Citizen alla Triennale con 'Light is Time'



20/03/2014
Scuole, i sindaci potranno affidare i lavori senza permesso di costruire



29/01/2014
Sicurezza scuole, interventi anche senza il permesso di costruire



07/03/2013
Anagrafe delle opere incompiute, nuovo via libera al regolamento



05/09/2012
Banca dati opere incompiute, definiti i criteri